

## Allegato (A)

### Biblioteche toscane e formazione a distanza

#### **Premessa**

La *Legge Regionale n. 35/99 "Disciplina in materia di biblioteche di enti locali e di interesse locale e di archivi di enti locali"* pone l'attenzione sulla **rete documentaria territoriale** come strumento principale per promuovere i servizi bibliotecari: la cooperazione diventa la modalità ordinaria di gestire attività e servizi documentari in Toscana e l'unica in grado di garantire l'adeguatezza dei servizi alle nuove esigenze informative nate dallo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza.

Questa legge ha posto le premesse per uno spostamento dell'asse d'intervento da una logica orientata agli istituti e al patrimonio ad una logica orientata al servizio, alla fruizione in condizioni di pari opportunità, come è bene specificato anche nel *Programma Regionale di Sviluppo, 2001-2005*. In questo documento, nell'ambito della strategia culturale per la formazione e la cultura, sono individuati 3 obiettivi:

1. valorizzazione e qualificazione delle risorse umane come chiave di sviluppo
2. il "fare sistema" è lo strumento principale di promuovere i servizi e la condizione necessaria per uno sviluppo sostenibile delle risorse culturali nella duplice accezione di risorse materiali (beni, strutture, luoghi, produzioni) e immateriali (servizi, capitale umano, conoscenze e competenze)
3. potenziamento di interventi di recupero funzionale e restauro del patrimonio artistico, culturale, storico e ambientale (perseguendo un punto di equilibrio fra tutela, valorizzazione e fruizione)

Il punto 1 in particolare è quello che ci riguarda in riferimento anche ad un 'nuovo' modello di biblioteca: biblioteca accessibile a tutti i membri della comunità, biblioteca come luogo di socializzazione e di integrazione fra culture diverse, biblioteca come garante dell'accesso di tutti alla cultura e all'informazione ed in particolare al web evitando così il digital divide ossia l'allargarsi della forbice fra cittadini che hanno accesso all'informazione e cittadini che non ce l'hanno.

La biblioteca pubblica concorre quindi a "promuovere le condizioni che rendono effettivo il diritto all'informazione, allo studio, alla cultura, alla continuità formativa e all'impiego del tempo libero dei componenti di tutta la comunità, allestendo e organizzando spazi e materiali in funzione dell'accessibilità e della fruizione dei servizi da parte di tutti i membri della comunità", come recita la già citata Legge Regionale n. 35/1999, e come recepito in documenti sia di carattere nazionale (*Linee di politica bibliotecaria per le autonomie*) sia mondiale (*Manifesto Unesco sulle biblioteche pubbliche; Il servizio bibliotecario pubblico. Linee guida IFLA/Unesco per lo sviluppo*, Roma, AIB, 2002, edizione italiana).

#### **Progetti di formazione a distanza nelle biblioteche toscane**

La formazione a distanza si sta affermando sempre più come soluzione che affianca o sostituisce la formazione tradizionale o in presenza e le biblioteche la sostengono adeguatamente sia dal punto di vista tecnologico che delle risorse umane.

Le 12 reti documentarie toscane - grazie all'adesione della Regione Toscana al Piano d'azione "Mediateca 2000"- Progetto "Mediateca Centro-Nord" - hanno potuto beneficiare, nel triennio 2002-2004, di finanziamenti straordinari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e di contributi regionali per realizzare aule o isole multimediali all'interno delle biblioteche allo scopo di offrire servizi innovativi per una società sempre più 'knowledge oriented', tra i quali appunto le attività di formazione a distanza.

In biblioteca la formazione a distanza rappresenta sia un valido strumento di formazione e aggiornamento continuo per gli operatori del settore sia un servizio al cittadino in grado di garantire l'accesso di tutti alla cultura, all'informazione e all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

### ***Progetto Mediateca 2000, anni 2002-2004***

Il "Piano d'azione Mediateca 2000" è un progetto promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, finalizzato alla costruzione su tutto il territorio nazionale di una rete di mediateche, quali infrastrutture della conoscenza e centri di diffusione della cultura e della multimedialità, che trovano la loro collocazione nelle biblioteche.

Gli obiettivi che il Piano ministeriale si è posto sono:

1. creare su tutto il territorio nazionale una rete di mediateche, quali centri di diffusione della cultura, della multimedialità, e delle infrastrutture di raccordo tra di esse, nonché la formazione dei relativi operatori;
2. contrastare il declino della biblioteca "monomediale", non per soppiantare il libro, ma per promuoverne la riscoperta nel concerto dei nuovi media;
3. favorire l'alfabetizzazione all'informatica ed educare alla multimedialità come supporto allo studio e all'inserimento nel mondo del lavoro;
4. favorire la nascita di luoghi di aggregazione sociale per quelle fasce giovanili, che riempiono le statistiche dei non lettori da un lato, ma che, laddove conoscono l'uso dei mezzi informatici, li utilizzano soprattutto per videogiochi;
5. creare uno spazio (aula attrezzata con computer, accesso Internet e videoconferenza) dove esplorare una didattica innovativa (apprendimento a distanza), rispetto ad una visione tradizionale della trasmissione della cultura;
6. allestire, grazie ad un decoder digitale, sale di proiezione cinematografiche, che proietterebbero film, anche di prima visione, via satellite in alta definizione;
7. creare archivi audiovisivi sul territorio con un fitto catalogo di dischi e videocassette di cinema d'autore, documentari, inchieste televisive, supporti didattici e materiali di archivio della RAI.

La Regione Toscana ha aderito al Piano ministeriale, in particolare al Progetto "Mediateca Centro-Nord" di durata triennale 2002-2004. La Commissione tecnica di valutazione dei progetti del Piano (istituita con Decreto Ministeriale dell'11/11/2002), ha infatti ammesso a finanziamento 14 progetti toscani, di cui due presentati da mediateche (Mediateca del Casentino e Mediateca Regionale Toscana) e i restanti da biblioteche facenti funzione di capofila per la rete bibliotecaria territoriale di riferimento. Ciascuno dei progetti coinvolge al massimo 4 o 5 biblioteche e prevede la realizzazione di una sala o isola multimediale dotata di almeno 5/6 computer da destinare a nuovi servizi per i cittadini, tra cui attività di formazione a distanza.

Il finanziamento totale concesso dal Ministero ai 14 enti toscani, per il triennio di riferimento del Progetto 2002-2004, è di 570.246 euro, equivalente al 50% del costo complessivo dei progetti che ammonta a 1.349.720 euro. Il restante 50% è stato coperto con il contributo della Regione Toscana, in misura pari al 20%, e con il bilancio degli enti proponenti, per il 30% o in alcuni casi per una quota anche superiore.

### ***Progetto Abside, anno 2004***

Il Progetto comunitario "AbsIDE. Apprendere in Biblioteca: la Società dell'Informazione contro la Discriminazione e l'Emarginazione", che rappresenta una continuazione del "Progetto Cremisi", punta a realizzare un nuovo modello formativo rivolto a qualificare la domanda di lavoro e a riqualificare chi è già in servizio secondo il modello dell'educazione permanente. L'obiettivo infatti è quello di realizzare, in collaborazione con le Regioni e le Università, un vero e proprio sistema della formazione a distanza che, rivolto ai bibliotecari, costituirà anche un servizio che le biblioteche offriranno ai cittadini. Le metodologie didattiche utilizzate dal progetto si basano

sull'integrazione di formazione personalizzata, open learning e attività pratiche fruibili attraverso una rete di centri per l'apprendimento a distanza sviluppati presso biblioteche pubbliche. Il progetto svilupperà inoltre pacchetti didattici per la formazione a distanza volti a fornire competenze in relazione alle nuove tecnologie e all'area della multimedialità e alle loro specifiche applicazioni nel campo dei servizi per l'accesso all'informazione alla conoscenza e al patrimonio culturale.

Nel 2004 la sperimentazione di tale progetto è iniziata anche in Toscana, con il coinvolgimento proprio dei 14 centri toscani finanziati con il Piano d'azione "Mediateca 2000"-Progetto "Mediateca Centro-Nord" (le 12 reti documentarie e le 2 mediateche).

### ***Il Sistema Regionale Web Learning - Progetto TRIO***

Promosso dalla Regione Toscana e realizzato da un partenariato di aziende toscane, nazionali ed internazionali, TRIO (Tecnologie, Ricerca, Innovazione e Orientamento) è un progetto di web learning finalizzato a rendere possibile a qualunque cittadino, ovunque e in qualsiasi momento, di avere l'istruzione che desidera.

La biblioteca pubblica di base, essendo garante del diritto di accesso di tutti alla cultura, all'informazione e all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, anche a coloro che non dispongono di strumenti tecnologici adeguati, è sicuramente uno dei luoghi più idonei ad assicurare la fruizione dei servizi di formazione a distanza come TRIO.

In questa ottica dovranno essere realizzate le seguenti azioni con lo scopo di integrare i due sistemi:

- formazione degli operatori del sistema bibliotecario regionale (e progressivamente delle altre biblioteche toscane)
- creazione di un dominio sulla piattaforma Trio riservato agli operatori
- utilizzo dei moduli nel catalogo di Trio per la formazione a distanza
- integrazione secondo il modello dei Web Learning Point delle biblioteche coinvolte nel piano d'azione "Mediateca 2000" – Progetto "Mediateca Centro Nord"
- promozione e diffusione attraverso il sistema bibliotecario della conoscenza del sistema Trio attraverso la programmazione di azioni di comunicazione inviate a capillari sul territorio di competenza della singola biblioteca e/o rete documentaria
- sviluppo di materiale FAD per le esigenze del sistema bibliotecario e come guida per i cittadini all'uso di risorse documentarie e delle risorse web in biblioteca
- sviluppo della comunità degli operatori attraverso forum e aule virtuali